

# **COMUNE DI BOJANO**

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

## **MALATESTA ANTONIO**

LOCALITA' CROCE

86021 BOJANO (CB)

**ATTIVITA' 6.6a)**

**ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME CON PIU' DI 40.000 CAPI**

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	3
<b>2</b>	<b>FINALITA' DEL PIANO</b>	3
<b>3</b>	<b>CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO</b>	4
3.1	OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	4
3.2	EVITARE LE MISCELAZIONI	4
3.3	FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
3.4	MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4
3.5	EMENDAMENTI AL PIANO	4
3.6	OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	4
3.7	ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	4
<b>4</b>	<b>OGGETTO DEL PIANO</b>	5
4.1	COMPONENTI AMBIENTALI	5
4.1.1	CONSUMO MATERIE PRIME	5
4.1.2	CONSUMO RISORSE IDRICHE	6
4.1.3	CONSUMO ENERGIA	6
4.1.4	CONSUMO COMBUSTIBILI	7
4.1.5	EMISSIONI IN ARIA	7
4.1.6	EMISSIONI IN ACQUA	9
4.1.7	RUMORE	9
4.1.8	RIFIUTI	10
4.1.9	SUOLO	11
4.2	GESTIONE DELL'IMPIANTO	12
4.2.1	CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI	12
4.2.2	INDICATORI DI PRESTAZIONE	13
<b>5</b>	<b>RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DELL'IMPIANTO</b>	14
5.1	ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE	14
5.2	ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO	14
5.3	COSTO DEL PIANO A CARICO DEL GESTORE	15
<b>6</b>	<b>MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE</b>	16
<b>7</b>	<b>COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO</b>	17
7.1	VALIDAZIONE DEI DATI	17
7.2	GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	17
7.2.1	MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI	17
7.2.2	MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO	17

## **1 PREMESSA**

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (G.U. n.93 del 22.04.2005 – Supplemento Ordinario n.72), per l'autorizzazione dell'impianto "Allevamento polli da carne", di proprietà di Malatesta Antonio sito in Bojano (CB) alla c.da Croce.

## **2 FINALITA' DEL PIANO**

In attuazione della norma di settore, il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate in seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

### **3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

#### **3.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

#### **3.2 EVITARE LE MISCELAZIONI**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

#### **3.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

#### **3.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

#### **3.5 EMENDAMENTI AL PIANO**

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

#### **3.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI**

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

#### **3.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO**

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, quali ad esempio:

- a) punti di campionamento
- b) punti di emissioni sonori nel sito
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

#### 4 OGGETTO DEL PIANO

Il piano di monitoraggio è stato realizzato prendendo in considerazione sia aspetti gestionali dei parametri di processo, sia parametri chimico-fisici di riferimento, fondamentali per riuscire a determinare gli effetti delle attività sulle componenti ambientali.

Il piano di monitoraggio mira da un lato una conoscenza continua dell'evoluzione dei parametri ambientali di rilievo per l'esercizio delle varie attività svolte e, dall'altro, costituisce la base informativa per svolgere le azioni di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti.

##### 4.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Il presente piano prevederà, per ciascuna componente ambientale considerata l'individuazione dei parametri da monitorare, la determinazione della frequenza dei controlli eseguiti e la definizione del metodo di campionamento e di analisi che sarà utilizzato.

##### 4.1.1 CONSUMO MATERIE PRIME

Tab. C1 – Materie prime e consumi

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura	U.M	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Consumo annuale
Polli	Allevamento	Solido	/	unità	ciclica	Cartacea /informatica	
Mangimi	Allevamento	Solido	Pesa	Kg	Giornaliera	Cartacea /informatica	
Paglia	Allevamento	Solido	Pesa	Kg	Ciclica	Cartacea /informatica	
Medicinali	Allevamento	Solido/liquido	Pesa	Kg	Ciclica	Cartacea /informatica	
Integratori/ Vitamine	Allevamento	Solido/liquido	Capacità	Kg	Ciclica	Cartacea /informatica	

Tab. C2 – Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

L'attività esclude tale controllo.

#### 4.1.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella C3 – Risorse idriche

Tipologia	Punti di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo di misura	U.M.	Frequenza controllo consumo	Modalità di registrazione e trasmissione	Consumo annuale
Pozzo	Ingresso	Allevamento	Potabile	Contatore Volumetrico	mc	mensile	Cartacea/ informatica	

Mese	Tipo	U.M.	Utilizzo	Consumo
Gennaio	Acqua	mc	Allevamento	
Febbraio	Acqua	mc	Allevamento	
Marzo	Acqua	mc	Allevamento	
Aprile	Acqua	mc	Allevamento	
Maggio	Acqua	mc	Allevamento	
Giugno	Acqua	mc	Allevamento	
Luglio	Acqua	mc	Allevamento	
Agosto	Acqua	mc	Allevamento	
Settembre	Acqua	mc	Allevamento	
Ottobre	Acqua	mc	Allevamento	
Novembre	Acqua	mc	Allevamento	
Dicembre	Acqua	mc	Allevamento	
Consumo anno				

#### 4.1.3 CONSUMO ENERGIA

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo	Tipologia	Prelievo	Utilizzo	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Consumo annuale
Acquisto	Allevamento	Elettrica	Rete/ pannelli fotovoltaici	diretto	Potenza	Kw/h	Mensile	Cartacea/ informatica	

Mese	Tipo	U.M.	Utilizzo	Consumo
Gennaio	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Febbraio	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Marzo	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Aprile	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Maggio	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Giugno	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Luglio	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Agosto	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Settembre	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Ottobre	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Novembre	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Dicembre	Energia Elettrica	kW/h	Allevamento	
Consumo anno				

#### 4.1.4 CONSUMO COMBUSTIBILI

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Stato fisico	Qualità	Metodo di misura	U.M.	Modalità di registrazione e trasmissione	Consumo anno
Gasolio	Impianti termici – gruppi di emergenza – mezzi meccanici per allevamento	Liquido	Convenzionale	Pesa	l/anno	Cartacea/informatica	
GPL	Impianti termici	Liquido	Convenzionale	Pesa	l/anno	Cartacea/informatica	

#### 4.1.5 EMISSIONI IN ARIA

Tabella C6 – Emissioni in atmosfera

Punto di emissione	Reparto / impianto	Fase	Commento
C1	Capannone A	Silos 1	Attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ai sensi dell'allegato IV parte I alla parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
C2	Capannone A	Silos 2	
C3	Capannone B	Silos 1	
C4	Capannone B	Silos 2	
C5	Capannone C	Silos 1	
C6	Capannone C	Silos 2	
C7	Capannone C	Silos 3	
C8	Capannone A	Riscaldatore aria 1	
C9	Capannone A	Riscaldatore aria 2	
C10	Capannone A	Riscaldatore aria 3	
C11	Capannone A	Riscaldatore aria 4	
C12	Capannone B	Riscaldatore aria 1	
C13	Capannone B	Riscaldatore aria 2	
C14	Capannone B	Riscaldatore aria 3	
C15	Capannone B	Riscaldatore aria 4	
C16	Capannone C	Riscaldatore aria 1	
C17	Capannone C	Riscaldatore aria 2	
C18	Capannone C	Riscaldatore aria 3	
C19	Capannone C	Riscaldatore aria 4	
C20	Capannone A	Estrattori aria	Attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
C21	Capannone B	Estrattori aria	
C22	Capannone C	Estrattori aria	
C23	Gruppo elettrogeno di emergenza	Gruppo elettrogeno	Attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ai sensi dell'allegato IV parte I alla parte V del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
C24	Gruppo elettrogeno di emergenza	Gruppo elettrogeno	

Tabella C7 – Sistemi di trattamento fumi

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
C1	Setti filtranti	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C2	Setti filtranti	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C3	Setti filtranti	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C4	Setti filtranti	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C5	Setti filtranti	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C6	Setti filtranti	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C7	Setti filtranti	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C8	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C9	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C10	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C11	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C12	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C13	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C14	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C15	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C36	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C16	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C17	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C18	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C19	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C20	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C21	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C22	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C23	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto
C24	Non previsto	/	Visivo	semestrale	Non previsto

Tabella C8/1 – Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
NH3	Allevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere animali e superfici asciutti e puliti;</li> <li>- Ridurre temperatura dell'effluente;</li> <li>- Mantenere la lettiera asciutta in condizioni erobiche</li> <li>- Diminuire flusso e velocità dell'aria sulla superficie</li> <li>- effluenti verifica ventilazione</li> </ul>	Stima delle emissioni	Annuale (verifica giornaliera dell'efficienza del sistema di ventilazione)	Non previsto

#### Stima delle emissioni di ammoniaca

Il fattore di emissione per l'ammoniaca, derivante dai locali di allevamento, così come indicato nelle BAT di settore, viene stimato in 0,01-0,08 Kg NH<sub>3</sub>/posto animale/anno.



In considerazione alle tecniche utilizzate e dal calcolo mediante software si stima un fattore emissivo di NH<sub>3</sub> pari a 0,05 Kg NH<sub>3</sub>/posto animale/anno.

Capannone	Specie	N. Capi per ciclo	Inquinanti emessi	Quantità
				Kg NH <sub>3</sub> /anno
A	Polli da carne		Azoto Ammoniacale	
B	Polli da carne		Azoto Ammoniacale	
C	Polli da carne		Azoto Ammoniacale	
			<b>TOTALE</b>	

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

L'attività non propone emissioni fuggitive.

Tabella C8/3 – Emissioni eccezionali

L'attività non propone emissioni eccezionali.

#### 4.1.6 EMISSIONI IN ACQUA

Non applicabile, non sono previste emissioni in acqua.

#### 4.1.7 RUMORE

Tabella C11 – Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Interne all'impianto	P1	Lato Nord	annuale	D.P.C.M. 01/03/91
Interne all'impianto	P2	Lato sud (ingresso)	annuale	D.P.C.M. 01/03/91
Interne all'impianto	P3	Lato OVEST	annuale	D.P.C.M. 01/03/91
Interne all'impianto	P4	Lato EST	annuale	D.P.C.M. 01/03/91

Il gestore dovrà condurre con frequenza annuale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante.

Tabella C12A – Rumore diurno

Postazione di misura	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Laeq Anno	Azioni ARPA
P1	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		Esame documentale / presenza in fase di autocontrollo
P2	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		
P3	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		
P4	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		

Tabella C12B – Rumore notturno

Postazione di misura	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Laeq Anno	Azioni ARPA
P1	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		Esame documentale / presenza in fase di autocontrollo
P2	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		
P3	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		
P4	annuale	dB(A)	Cartacea/informatica		

#### 4.1.8 RIFIUTI

Tabella C13 – Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

L'attività esclude rifiuti in ingresso

Tabella C14 – Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA	Quantità anno (kg)
Manutenzione	13 02 08	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	15 01 02	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	15 01 06	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	15 01 07	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	15 01 10*	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	15 02 02*	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Manutenzione	16 01 07*	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	16 02 14	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	16 06 01*	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	16 10 02*	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Allevamento	18 02 02*	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Manutenzione	20 01 21*	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	
Fossa settica	20 03 04	Recupero/smaltimento	Parametri specifici	Cartacea/informatica	Esame documentale	

#### 4.1.9 SUOLO

Tabella C15 – Acque sotterranee e suolo

Attività	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Acque sotterranee	pH Cloruri Fluoruri Nitriti Solfati	IRSA CNR	quinquennale	Cartacea informatica
suolo	Arsenico Cadmio Cobalto Cromo tot Cromo VI Mercurio Nichel Piombo Rame Zinco BTEX IPA Idrocarburi pesanti amianto	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007 IRSA CNR q.64 vol.3 Met.16 EPA 7473 EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007 EPA 8260C EPA 8260D	decennale	Cartacea informatica

Campionamento falde acquifere: Metodo IRSA CNR n°1030

Sito di prelievo: Pozzo

Analisi:

Parametri	Metodi IRSA CNR	U.M.	Report anno	Limiti di accettabilità (gr/Kg) (1)
pH	2060	/		/
Cloruri mg/l	4020	µg/l		/
Fluoruri µg/l	4020	µg/l		1500
Nitriti µg/l	4020	µg/l		500
Solfati mg/l	4140 B	µg/l		250

Allegato 1 al D.M. Ambiente n°471/99 (punto 3)

Campionamento suolo: carotaggio a 1 m dal piano campagna

Sito di prelievo: suolo

Analisi:

Parametri	Metodi IRSA CNR	U.M.	Report anno	Limiti di accettabilità
Arsenico	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		20
Cadmio	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		2
Cobalto	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		20
Cromo totale	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		150
Cromo VI	IRSA CNR q.64 vol.3 Met.16	mg/Kg		2
Mercurio	EPA 7473	mg/Kg		1
Nichel	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		120
Piombo	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		100
Rame	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		120
Zinco	EPA 3050B 1996+EPA 7000B 2007	mg/Kg		150
BTEX# (Sommatoria)	----	mg/Kg		1
IPA# (Sommat. policiclici aromatici)	EPA 8260C	mg/Kg		10
Idrocarburi pesanti C>12	EPA 8015D	mg/Kg		50
Amianto (fibre libere)	---	mg/Kg		1000

## 4.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 4.2.1 CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Accasamento pulcini	Climatizzazione	/	Giornaliera	Continua	Informatica	/
Carico polli	Pesa	/	Giornaliera	Continua	Informatica	/
Controllo	Centraline	/	Giornaliera	Continua	Informatica	/
Controllo efficienza sistema di ventilazione forzata	Sistema di ventilazione forzata	/	Giornaliera	Continua	visiva	/
Integrità impermeabilizzazione piazzale	Piazzale impermeabile	/	semestrale	Continua	visiva	/
Controllo capacità contenitive serbatoi e contenitori	Serbatoi e contenitori	/	mensile	Continua	visiva	/

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Distribuzione mangimi	Dosaggio controllato	Occasionale	Cartacea/informatica
Abbeveratoi	Dosaggio controllato	Occasionale	Cartacea/informatica

Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)

Si indicano la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Silos mangimi	Quantità residua	Giornaliera	Cartacea/informatica	Visivo	Periodica	Cartacea/informatica
Contenitore gasolio	Quantità residua	Giornaliera	Cartacea/informatica	Visivo	Periodica	Cartacea/informatica

#### 4.2.2 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	anno
Polli morti	Numero capi	Conta	Giornaliera	
Energia elettrica	Kwh/peso vivo prodotto(t)	Energia elettrica totale/peso vivo prodotto	Annuale	
Energia termica	Kcal/peso vivo prodotto(t)	Energia termica totale/peso vivo prodotto	Annuale	

## 5 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Malatesta Antonio	Malatesta Antonio
Società terza contraente	A chiamata	A chiamata
Autorità competente	Regione Campania di Benevento	
Ente di controllo	ARPAC – Dipartimento di Benevento	

### 5.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente. La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Classificazione rifiuti	A richiesta	Rif.Tab. C14	/
Fonometria	Annuale	Rif.Tab. C12	10
acque sotterranee	quinquennale	Rif. Tab C15	2

### 5.2 ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 10 anni.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessate e numero di interventi stimati	Totale interventi nel periodo di validità del Piano
Visita di controllo in esercizio	biennale	Tutte	5
Audit energetico	/	Uso efficiente energia	/
Misure di rumore	Triennale	Misure di rumore	3
Campionamenti	biennale	Campionamenti inquinanti x,y, in acqua	5
Campionamenti	quinquennale	Acque sotterranee	2

### **5.3 COSTO DEL PIANO A CARICO DEL GESTORE**

Il Piano potrebbe essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi	Costo unitario	Costo totale

Non è possibile stimare il costo del piano a carico del gestore

## 6 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistemi di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati

L'azienda non ha monitoraggi in continuo



## **7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

### **7.1 VALIDAZIONE DEI DATI**

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

### **7.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI**

#### **7.2.1 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.

#### **7.2.2 MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO**

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente e all'ARPA entro il mese di aprile di ogni anno solare precedente contestualmente alla trasmissione del report annuale.